

Salvati gli “installatori esodati”

Pubblicato: Lunedì 10 Giugno 2013

Gli oltre 80 mila impiantisti italiani – dei quali **un migliaio sono attivi in Provincia** di Varese – possono tirare un sospiro di sollievo. Il Consiglio dei Ministri di Venerdì 31 Maggio ha approvato lo Schema di decreto legge recante “Recepimento della direttiva 2010/31/UE del parlamento europeo e del consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell’edilizia per la definizione delle procedure d’infrazione avviate dalla commissione europea”, che contiene diverse novità in materia di agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie, di detrazioni per la riqualificazione energetica e in materia di qualificazione degli installatori di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili.

«E’ un risultato positivo ottenuto grazie alla [determinazione ed alla costanza di C.N.A.](#), che sulla questione ha interessato e coinvolto le istituzioni e i parlamentari del territorio – spiega **Roberta Tajè**, direttore di Cna Varese – I tempi per rimediare erano strettissimi e dal 1° di Agosto era concreto il pericolo che tantissime imprese non potessero più operare nel settore delle energie rinnovabili a seguito di una interpretazione restrittiva del possesso dei requisiti, che tendeva a discriminare i responsabili tecnici che li avevano maturati con l’esperienza professionale. Il decreto del Governo ha rimesso a posto le cose ed ha finalmente legittimato la qualificazione consentendo anche a tutti gli installatori in possesso del titolo di studio della scuola dell’obbligo di continuare ad operare negli impianti per le energie rinnovabili».

Il Decreto legge approvato interviene sulla questione dell’abilitazione professionale necessaria per svolgere attività di installazione e manutenzione di impianti da fonti rinnovabili, dando la possibilità agli installatori di qualificarsi facendo valere l’esperienza lavorativa già svolta e prorogando di un anno la scadenza per abilitarsi come installatore e manutentore di impianti da fonti rinnovabili

In precedenza l’articolo 15 del Dlgs 28/2011, il cosiddetto decreto rinnovabili, prevedeva che per svolgere l’attività di installazione e manutenzione straordinaria di impianti da fonti rinnovabili (caldaie, caminetti e stufe a biomassa, sistemi fotovoltaici e termici su edifici, sistemi geotermici a bassa entalpia e pompe di calore), fosse necessario essere in possesso del diploma di laurea in materia tecnica-specifica; del diploma o qualifica di scuola superiore con specializzazione relativa al settore degli impianti, seguiti da un periodo di inserimento in un’impresa del settore o del titolo o attestato di formazione professionale, previo periodo di inserimento in un’impresa del settore.

Ora il decreto-legge aggiunge un quarto requisito in base al quale potranno svolgere attività di installazione e manutenzione straordinaria anche i soggetti che hanno svolto “prestazione lavorativa alle dirette dipendenze di una impresa abilitata nel ramo di attività cui si riferisce la prestazione dell’operaio installatore per un periodo non inferiore a tre anni, escluso quello computato ai fini dell’apprendistato e quello svolto come operaio qualificato, in qualità di operaio installatore con qualifica di specializzato nelle attività di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti”. Tali soggetti dovranno però anche conseguire la qualifica di installatori e manutentori, ma avranno tempo fino al 31 marzo 2014 per iscriversi agli appositi corsi di formazione e fino al 1° agosto 2014 per conseguire il relativo attestato.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

